

e diligenza alcuna. Dove, all'incontro, quelli che vanno a viver in altri paesi per la maggior parte riescono avvisati, pazientissimi in tollerare tutte le cose, diligenti, vigilanti, e sempre intenti all'onore congiunto coll'utile: con le quali arti hanno potuto conquistare e conservare tanti stati e regni in Italia, in Africa e nelle Indie. Ma poi questi e quelli sono per il più ingordi del danaro, ingrati de'beneficj, poco veridici, manco osservatori della lor parola, superbi, e con chi lungamente conversano insolenti e insopportabili; talchè, siccome da principio si dimostrano umani e ripieni di grate e piacevoli creanze; così a poco a poco usando maggior presunzione ed arroganza, se non trovano grandissimo contrasto, procurano di mettersi sempre più innanzi, e di farsi non solo superiori, ma padroni e tiranni dell'amico; in modo che non è nazione, colla quale essi abbiano praticato, che non li abbia in odio sopra tutti gli altri uomini del mondo.

Nella religione, se da molte dimostrazioni estrinseche si dovesse prender argomento, non è gente al mondo più de'spagnuoli religiosa; le lor chiese ornate e ottimamente tenute ed officiate; i religiosi bene e onestamente vestiti e pieni di gravità; i laici frequenti ai divini officj, i quali colla voce alta, col battersi forte il petto, con offerir pane, vino, carne, denari e candele, procurano a gara di comparir devoti; e in certi tempi a schiere grandissime si disciplinano, portano croci di legno di estremo peso, e fanno altri lor segni di penitenza, che possono a molti parere superstiziosi. Ma il mascherarsi, il ballare, far moresche, recitar commedie, atti d'amore e di buffoneria in chiesa e nelle processioni ne'giorni di maggior solennità (quello appunto che noi soliamo usare nel carnevale per ricreazione); e chi sa la poca coscienza che la maggior parte così dei preti come dei laici tiene nelle cose essenziali, e che molti di loro frescamente discendono da mori e da ebrei, dubita grandemente che il cuore e l'animo in gran parte non corrisponda alle apparenze. Alle Gerbe, innanzi che si perdesse il forte, molti passarono a' Turchi lasciando i compagni e la fede. Alcuni nella Goletta poco fa trattarono di darla agl'infedeli; e in Murcia, come scrissi, si scoperse